

# Gialli Un'inchiesta dell'ispettore Morse, il detective creato da Colin Dexter Caccia alla volpe da un letto d'ospedale

di GIULIO GIORELLO

«**O**gni volta che gli capitava di incontrare un problema — il significato delle parole, l'algebra, i gialli, gli indizi più incomprensibili — aveva sempre trovato un bisogno disperato di risposta». Stiamo parlando dell'ispettore Morse, dotato di «un'intelligenza eccezionale, di quelle che raramente affiorano nelle maree delle vicende umane». Creazione di Colin Dexter, grecista ed esperto di enigmistica, è un investigatore anti-conformista, moderatamente epicureo, un tipo che «si è convertito dall'agnosticismo al-

l'ateismo puro e semplice», inteso più come stile di vita che come nuova fede militante.

Contempla con occhio disin-cantato sofferenza e miseria, ricorrendo talvolta al whisky come anestetico, mentre i suoi medici non riescono a convincerlo che «il succo di pomodoro o anche quello di rapa fa meglio». Morse condivide con Dexter la passione per la musica e per la poesia classica; e comunque ha compiuto negli ultimi vent'anni del Novecento una serie di inchieste che in-

Inghilterra sono diventate un caso letterario.

Del 1989 è *La fanciulla è morta*, ora edito da Sellerio come altri romanzi di cui l'ispettore è protagonista. Lui pratica da sempre un curioso sport, una specie di «caccia a una volpe creata dalla stessa immaginazione»; ma in quest'ultima occasione la preda ha trovato rifugio nel pozzo del passato!

Il nostro eroe comincia ad attingervi grazie al minuzioso lavoro di un colonnello in pensione che è suo compagno di corsia nell'ospedale ove il detective è stato ricoverato a causa dei suoi eccessi alcoolici. Più di un secolo prima, nel 1859, un'af-

fascinante e giovane signora, imbarcatasi su una chiatta, sembra esser stata violentata, gettata in acqua e lasciata annegare da quattro barcaioli «lascivi e ubriaconi»: un crimine fin troppo chiaro per la giustizia dell'epoca, che aveva proceduto con severità nei confronti dei presunti colpevoli. Però, a Morse tutto questo sembra solo un canovaccio compilato da «un drammaturgo inesperto», che lo ha riempito di particolari fuorvianti e contraddittori.

Come ricostruire corretta-

mente l'evento? Il buon colonnello ha abbandonato questo mondo alla spicciolata; i documenti ufficiali paiono di difficile reperimento; i protagonisti del dramma hanno lasciato poche tracce. E tuttavia, dal suo lettino di ospedale, Morse ce la farà a scovare la sua volpe, meravigliando collaboratori e... lettori. Non dico di più della

trama; aggiungo però che Colin Dexter riesce a farci condividere il piacere di quella caccia passo dopo passo, come se il suo ispettore fosse un filologo che trova nuovi frammenti di un testo o uno scienziato che risolve un rompicapo in cui, a prima vista, i conti non tornano.

Noi stessi ci ritroviamo a viaggiare nel tempo tra l'Inghilterra ottocentesca e quella odierna. Oxford non è troppo mutata, con le guglie dei suoi collegi e con l'edificio imponente della Bodleian Library. Nemmeno sembra essere cambiato l'intrico delle umane passioni, con le sue scintille di generosità e le sue tenebre di malignità: qualcosa che sarebbe condannato all'oblio se non ci fosse qualche documento difficile da decifrare, grazie a cui la logica dell'intelligenza ci fa intravedere uno spiraglio di luce.



COLIN DEXTER  
La fanciulla è morta  
Traduzione di Luisa Nera  
SELLERIO  
Pagine 288, € 14

